

CRÉDIT AGRICOLE IN ITALIA: UTILE NETTO A 1.402 MILIONI DI EURO NEL 2025 OLTRE 6 MILIONI DI CLIENTI

Nel 2025 il Gruppo Crédit Agricole in Italia ha conseguito un **utile netto pari a 1.402 milioni di euro** – di cui 1.097 milioni di euro di pertinenza del Gruppo - confermando l'Italia come **secondo mercato domestico del Gruppo Crédit Agricole**, con un contributo che rappresenta **il 14% degli utili complessivi**.

L'attività del Gruppo ha mostrato durante l'anno **solidità, resilienza** e capacità di **crescita equilibrata**, sostenuta da una **dinamica positiva dei ricavi** che hanno superato i **5,1 miliardi di euro** (+1% a/a). Questo risultato riflette l'**efficacia del modello di business**, grazie ad una presenza capillare nei principali segmenti di mercato, dalla bancassicurazione al risparmio gestito, dal credito al consumo al finanziamento al settore *automotive* e ai servizi alle imprese, ciascuno caratterizzato da **modelli operativi altamente specializzati** ed integrati attraverso **forti sinergie commerciali**.

La performance commerciale si riflette nel sostegno all'economia reale, con un Totale di Finanziamenti pari a circa **103 miliardi di euro** (+1,9% a/a) e una Raccolta Totale pari a **346 miliardi di euro** (+1,6% a/a).

Il Gruppo Crédit Agricole in Italia continua a perseguire una strategia orientata ad una crescita sostenibile e responsabile, grazie alla fiducia di **oltre 6 milioni di clienti**, potendo contare su un'**offerta sempre più integrata di prodotti e servizi** e su un **forte radicamento nei territori**.

Si conferma il posizionamento dell'ecosistema dei **Village by CA** come **hub di open innovation** al servizio di startup, imprese, università e centri di ricerca. Le cinque realtà attualmente operative a Milano, Parma, Padova, Sondrio e Catania, supportano attivamente oltre 200 startup e accompagnano ca. 100 aziende partner nei loro percorsi di innovazione.

Si sono consolidate le iniziative rivolte alle persone del Gruppo in Italia, **oltre 16.000 collaboratori sul territorio nazionale**. L'attenzione costante alla formazione e allo **sviluppo delle competenze passa** anche attraverso esperienze trasversali tra le entità del Gruppo e la partecipazione **a progetti comuni basati su obiettivi condivisi**.

In Italia il Gruppo è rappresentato da Crédit Agricole Italia, dal Corporate e Investment Banking (CACIB), dalle società di Servizi Finanziari Specializzati (Agos, CA Auto Bank), Leasing (CA Leasing Italia, parte di Crédit Agricole Italia) e Factoring (CA Factoring), Asset Management e Asset Services (Amundi, CACEIS), Assicurazioni (CA Vita, CA Assicurazioni, CA Creditor Insurance, PiùVera Assicurazioni e PiùVera Protezione) e Wealth Management (CA Indosuez Wealth Management e CA Indosuez Fiduciaria).

CRÉDIT AGRICOLE ITALIA: RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2025

- L'utile netto consolidato si attesta a 797 milioni di euro, sostanzialmente in linea all'anno precedente integrando gli elementi non ricorrenti¹ registrati nel quarto trimestre 2025.
- Positiva evoluzione delle masse intermedie su tutti i comparti: impieghi netti a clientela² e raccolta diretta +2% a/a; raccolta indiretta +10% a/a, supportata dalla dinamica congiunta del risparmio amministrato (+15% a/a) e gestito (+6% a/a).
- Crédit Agricole Italia ancora al primo posto tra le banche universali in Italia per Indice di Raccomandazione Cliente (IRC), risultato confermato dall'acquisizione di 212 mila nuovi clienti (+13% a/a); collocati oltre 13 miliardi di euro di prodotti Wealth Management (+12% a/a) ed erogati 11 miliardi di euro a sostegno di famiglie e imprese (+12% a/a).
- Proventi superiori a 3 miliardi di euro: la crescita delle commissioni (+5% a/a), spinte dal risultato del comparto servizi di investimento (+12% a/a³), mitiga l'andamento del margine di interesse, in progressiva stabilizzazione.
- Costi ordinari sotto controllo (-1,4% a/a^{4,5}), beneficiando delle azioni di efficientamento operativo; elevati i livelli di efficienza con cost income al 51,1%^{4,5}.
- Qualità degli attivi strutturalmente solida grazie ad un'efficiente e prudente gestione: NPE ratio lordo e netto in calo rispettivamente al 2,6% e 1,1%, coverage ratio a 59,4% (vs 53,7% dic-24); rettifiche su crediti in riduzione del -7% a/a.
- Moody's ha migliorato il rating di Crédit Agricole Italia ad a3 (da baa1), con outlook stabile. Elevato anche il giudizio sul Programma Premium di emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite ad Aa2 da Aa3.
- Ampio buffer di liquidità con LCR al 161% e ratio patrimoniali che si attestano, rispettivamente, al 13,4%⁶ il Common Equity Tier 1 *Fully Loaded* e al 17,7%⁶ il Total Capital Ratio.
- Crédit Agricole Italia per il 18° anno consecutivo si conferma Top Employer, riconoscimento ottenuto grazie ad un ambiente di lavoro inclusivo e orientato al benessere, allo sviluppo e alla crescita professionale.
- Prosegue la diffusione dell'utilizzo dei canali digitali: l'88% dei clienti è digitalizzato, il 66% utilizza attivamente i servizi online e circa il 92% delle transazioni avviene in digitale.

Milano – 4 febbraio 2026 – Sono stati resi noti oggi i risultati al 31 dicembre 2025 di Crédit Agricole Italia, che dimostrano la capacità di generare risultati positivi nel tempo.

L'Amministratore Delegato e Senior Country Officer Hugues Brasseur commenta:

*“Concludiamo un 2025 dai risultati positivi, raggiunti grazie al contributo fondamentale di tutte le nostre colleghe e i nostri colleghi. **L'Italia si conferma un mercato chiave del Gruppo Crédit Agricole**, con oltre 6 milioni di clienti e contribuendo con 1,1 miliardi all'utile netto del Gruppo. Questi risultati si confermano in linea con le sfide del PMT di Gruppo ACT 2028, un progetto di crescita che valorizza le eccellenze di tutte le linee di business, in un disegno strategico coerente e coeso.*

In questo contesto, Crédit Agricole Italia, con un modello di business diversificato ed orientato al supporto della clientela, ha generato un utile netto di 797 milioni di euro, oltre 3 miliardi di proventi e 11 miliardi di nuovi finanziamenti, confermando la capacità di generare una redditività solida in continuità con gli anni precedenti.”

Sostegno a imprese e famiglie

Grazie all'efficacia di una strategia commerciale concreta e coerente, **Crédit Agricole Italia** ha rafforzato ulteriormente il proprio impegno al fianco di famiglie e imprese. Attraverso un'ampia offerta di soluzioni specialistiche e grazie alle forti sinergie con tutte le società del Gruppo presenti in Italia, l'attività commerciale ha conseguito performance positive su tutte le linee di business, adattandosi al contesto di mercato in continua evoluzione:

- confermato il primo posto tra le banche universali in Italia per Indice di Raccomandazione Clientela (IRC), con il trend di eccellenza orientato al miglioramento dell'esperienza del cliente attraverso iniziative mirate;
- progressivo avanzamento dell'attività di *acquisition*: la crescita della base clientela ha raggiunto le 212 mila nuove unità (+13% a/a), grazie all'apporto significativo del canale digitale, stabilmente al 40%;
- le erogazioni di mutui residenziali superano i 4,2 miliardi di euro, consolidando il trend di crescita costante lungo tutto l'arco del 2025 (+3% a/a), con un importante incremento nel quarto trimestre (+6% T4/T3);
- la quota di operazioni finalizzate all'acquisto di abitazioni in classe energetica A e B raggiunge la soglia del 30%, in aumento nel confronto annuo (27% a dic-24), ribadendo l'attenzione ed il sostegno attivo del Gruppo alla transizione energetica delle famiglie;
- oltre 4,7 miliardi di euro di nuovi finanziamenti alle imprese, con lo stock complessivo che supera i 19,6 miliardi di euro. Presidio costante alla sostenibilità che rappresenta il 34% del totale erogato;
- i collocamenti di prodotti Wealth Management superano i 13 miliardi di euro, registrando un incremento del +12% a/a, con contributo positivo di tutte le asset class. Robusta anche la dinamica dei flussi netti che si attestano a +1,8 miliardi di euro;
- marcata continuità nella crescita dei premi delle polizze ramo danni (+9% a/a), che beneficiano dell'accesso digitale e del potenziamento dei servizi di consulenza assicurativa.

Resta centrale il **supporto del Gruppo verso il sistema agroalimentare**, promosso anche attraverso partnership strategiche con istituzioni e player tecnici di rilievo, con oltre 1,1 miliardi di euro di erogazioni (+13% a/a) ed uno stock complessivo di impieghi pari a 3,4 miliardi di euro. L'offerta in consulenza specializzata e di *supply chain finance* si è arricchita con la partecipazione in qualità di investitore a **Novagria Ventures** (CDP Venture Capital), iniziativa per il venture building della filiera agroalimentare, con lo scopo di sviluppare nuove realtà innovative.

Offerta Digitale

Il digitale e l'innovazione continuano a dare un **contributo rilevante alla crescita di Crédit Agricole Italia**, proseguendo il **trend positivo** degli ultimi anni sia per quanto riguarda l'**acquisizione online di nuovi clienti** che la loro **digitalizzazione**.

L'*acquisition* digitale sostiene l'**ingresso di nuovi clienti generando il 40% del totale Gruppo**, dimostrando particolare *appeal* all'interno del target under 35 anni (che rappresenta il 55% dei conti aperti in digitale). Cresce la quota di **clienti digitalizzati** (che si attesta all'88%), dei **clienti attivi sui canali online** (66%) e delle **transazioni effettuate in digitale** (complessivamente pari a circa il 92%).

Andamento economico e finanziario

La **dinamica dei proventi si mantiene complessivamente resiliente, registrando una lieve contrazione del -0,6% su base annua**, a fronte di una crescita del +0,6% nel quarto trimestre (T4/T4). L'andamento riflette principalmente la **normalizzazione del margine di interesse (-5,2% a/a; -3,8% T4/T4)**, che ha tuttavia mantenuto una traiettoria stabile su base trimestrale nel corso dell'esercizio, come evidenziato dalla variazione positiva dell'ultimo trimestre (+0,3% T4/T3). La tenuta dei ricavi è stata sostenuta dalla solida crescita delle **commissioni nette (+5,3% a/a; +13,1% T4/T4)**, trainate in particolare dal comparto relativo ad "attività di gestione, intermediazione e consulenza" (+8,3% a/a) nonché dal dinamico apporto dell'attività di collocamento.

Gli **oneri operativi ordinari** registrano un calo del **-1,4% a/a^{4,5}**, riconducibile sia alle azioni di ottimizzazione degli organici, che ha permesso di ridurre la base costi relativa al personale (-0,6% a/a⁴), sia al progressivo processo di efficientamento strutturale che ha consentito una contrazione dell'aggregato Spese Amministrative e Ammortamenti (-2,9% a/a⁵), nonostante la realizzazione di importanti investimenti IT legati all'attuazione del nuovo piano a medio-lungo termine. Tali risultati non includono il versamento ai fondi sistemici e la componente straordinaria di -81 milioni di euro, contabilizzata nel quarto trimestre, relativa al Fondo di Solidarietà che sarà avviato nel 2026, in conformità con il Piano ACT 2028.

Per effetto dell'andamento di proventi e oneri ordinari, il **risultato operativo lordo registra una sostanziale stabilità (+0,1%^{4,5})**, con rapporto **cost/income** al **51,1%^{4,5}**.

Le **rettifiche nette su crediti** evidenziano una contrazione su base annua del -6,9%, con il **costo del credito** - espresso in punti base – che si attesta a **34 bps**, in diminuzione di -3 bps rispetto al dato di dicembre 2024. Il progressivo e costante miglioramento della qualità degli attivi, supportato da un'efficace gestione dei rischi, trova riscontro nella riduzione dello stock di crediti deteriorati netti (-13,2% vs dic-24), ad un ritmo più che doppio rispetto al mercato (-5,1% nov-25 vs dic-24⁷). L'efficacia della strategia è confermata anche dal contenimento dei flussi a default, con un tasso inferiore allo 0,8%.

In **calo l'NPE ratio lordo, sceso al 2,6%** (vs 2,7% dic-24), e l'**NPE ratio netto**, attestatosi all'**1,1%** (vs 1,3% dic-24); contestualmente, il coverage ratio del **portafoglio non performing** è salito al **59,4%**, segnando un incremento rispetto al valore di dicembre 2024 (53,7%).

La patrimonializzazione permane solida: **Common Equity Tier 1 Fully Loaded Total Capital Ratio si attestano, rispettivamente, a 13,4%⁶ e 17,7%⁶**, mantenendo un buffer ampiamente superiore rispetto ai requisiti minimi assegnati dalla BCE.

Ampi livelli di liquidità con LCR pari al 161% e NSFR >125%⁶.

Dinamiche dei volumi:

- **finanziamenti verso clientela²** si attestano a 67 miliardi di euro. L'aggregato mostra un aumento del +1,6% vs dic-24, in linea al sistema bancario⁷, grazie soprattutto alla performance del comparto mutui casa (+3% a/a) supportata da un'attività di *origination* particolarmente dinamica. Progressivo consolidamento della quota di mercato al 7,6%⁸;
- il **risparmio gestito** cresce del +6,1% nel confronto con il fine anno precedente, superando i 57 miliardi di euro. Il costante sentiero di espansione beneficia di collocamenti in incremento su ogni comparto: robusto lo sviluppo dell'aggregato "fondi comuni e gestioni patrimoniali", in salita del +9,9% vs dic-24, accompagnato da una componente *bancassurance* in netta ripresa (+2,3% vs dic-24). Confermato il forte dinamismo della raccolta amministrata che cresce del +14,7% rispetto a fine 2024.
- la **raccolta diretta** ammonta a 79 miliardi di euro, segnando un aumento del +1,8% vs dic-24, simile a quello registrato dal mercato⁷.

A seguito dell'azione sul rating Sovrano italiano di novembre, **Moody's ha migliorato il merito creditizio di Crédit Agricole Italia**, incrementando l'**Adjusted Baseline Credit Assessment** – che integra il potenziale sostegno della capogruppo Crédit Agricole S.A. – ad **a3** da **baa1**, con outlook stabile, riflettendo il solido profilo di solvibilità dell'Istituto, supportato da adeguati coefficienti patrimoniali e da una robusta posizione di liquidità. In linea con tali aggiornamenti, sono migliorati anche il **rating di lungo termine sui depositi, elevato ad A3** (dal precedente *Baa1*), ed il rating sul **Programma Premium di emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite**, i cui strumenti hanno ricevuto un upgrade ad **Aa2** da **Aa3**.

Impegno per le persone, formazione, Diversity & Inclusion

Si completa nel 2025 il percorso tracciato dal "*Progetto Persone*", che attraverso le **oltre 600.000 ore di formazione erogate** ha rafforzato la trasformazione culturale, manageriale e organizzativa del Gruppo. Particolare attenzione è stata dedicata alla **fase di onboarding di tutti i neoassunti**, così come all'impegno verso il **benessere e qualità di vita** dei colleghi e alla promozione di **inclusione sociale, lavorativa e formativa** sui territori.

Grazie alle iniziative sviluppate, che dimostrano un'attenzione costante e concreta verso questi temi, è stata confermata anche per il 2025 la **Certificazione di Parità di Genere⁹**. Crédit Agricole Italia ha proseguito inoltre il suo impegno nel contrasto alla violenza economica aderendo al progetto "*Una donna, un lavoro, un conto*", promosso dal Corriere della Sera, a sostegno dell'autonomia finanziaria femminile. Insieme ad altre società del Gruppo, la Banca ha portato avanti un'importante partnership con il Tempo delle Donne, manifestazione italiana di punta sulle tematiche di parità di genere organizzata dal Corriere della Sera, focalizzandosi proprio sul tema dell'educazione finanziaria al femminile.

Il Gruppo ha consolidato, inoltre, il proprio impegno in ambito **inclusione sociale formativa e lavorativa** portando a termine due progetti biennali: *GénérAction* con cui l'Istituto ha coinvolto oltre 2.400 giovani in percorsi di orientamento, visite alle realtà Le Village by CA e stage presso le Direzioni Regionali; *Progetto 100 Giovani* che ha dato l'opportunità a 100 neodiplomati di affacciarsi al mondo lavorativo attraverso un'esperienza di stage di tre mesi.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha avviato un importante **percorso di ricambio generazionale**, che si concretizzerà nel biennio 2026-2027 e che rientra tra le attività inserite nel nuovo Piano a Medio Termine ACT 2028. Il percorso si basa su due leve tra loro interdipendenti che prevedono **l'inserimento di 500 risorse e l'uscita di 750 risorse**, di cui fino a 500 – che matureranno i requisiti pensionistici nel periodo compreso tra fine 2026 e fine 2029 – mediante adesione volontaria alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà del settore del credito e circa 250 che matureranno i requisiti pensionistici entro il 31 dicembre 2027 attraverso un sistema di incentivazione all'esodo.

Impegno per il sociale e la sostenibilità

Anche nel 2025 è proseguito l'impegno di Crédit Agricole Italia in qualità di partner e advisor finanziario unico del **Comune di Parma** nel progetto "**Parma Climate Neutral 2030**", attraverso numerosi incontri che durante tutto l'anno hanno consentito di diffondere gli obiettivi di neutralità carbonica previsti dall'iniziativa.

Sul fronte dell'**educazione finanziaria**, il Gruppo ha consolidato la partnership con la Fondazione FEduF attraverso il percorso "*Che Impresa Ragazzi?*", che sotto la guida dei team di **Le Village** di Milano, Sondrio e Catania, ha portato l'imprenditorialità nelle scuole secondarie di secondo grado, e con il progetto "*CambiaMenti Sostenibili*", focalizzato su risparmio consapevole e sostenibilità.

Restano temi centrali per Crédit Agricole Italia anche il **volontariato aziendale e l'economia circolare**, che lungo tutto il 2025 hanno visto mobilitarsi attivamente i colleghi del Gruppo a favore di realtà locali come l'Emporio Solidale di Piacenza e la Caritas di Parma. Un ruolo centrale è riservato al progetto "**New Life**", che combatte lo spreco alimentare recuperando migliaia di pasti ogni anno dai ristoranti aziendali di Parma e Milano, e promuove la donazione a enti del terzo settore di **arredi** non più funzionali alle attività del Gruppo.

In ambito fundraising, sono proseguite le attività di **CrowdForLife**, il portale di crowdfunding del Gruppo - con il lancio a settembre dei cinque progetti vincitori della **Crédit Agricole For Tomorrow**, in collaborazione con Fondazione Cariparma, Fondazione Carispezia, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. L'obiettivo è supportare progetti innovativi che generino un impatto positivo favorendo la riduzione delle disuguaglianze, la parità di genere e la lotta al cambiamento climatico.

Nel corso del 2025 i **Comitati Territoriali di Crédit Agricole Italia** hanno confermato il proprio impegno per connettere territori, imprese e giovani talenti, che va a costruire un ampio ecosistema di progettualità orientate all'innovazione, allo sviluppo delle competenze e al dialogo tra nuove generazioni e sistema produttivo.

È andato avanti il programma di solidarietà "*payroll giving*", che coinvolge direttamente i colleghi del Gruppo e l'azienda in una raccolta fondi le cui risorse vengono destinate a strutture sanitarie

pediatriche di eccellenza, come quelle di Piacenza, Ancona e Napoli. Sul **fronte sociale**, è attiva la partnership con **Save the Children**, finalizzata al contrasto della povertà educativa digitale attraverso il progetto “*Connessioni Digitali*”, che coinvolge studenti, docenti e scuole secondarie su tutto il territorio nazionale.

Parma, 4 febbraio 2026

In data 29 gennaio 2026 il Consiglio di Amministrazione di Crédit Agricole Italia, presieduto da Giampiero Maioli e su proposta di Hugues Brasseur, CEO del Gruppo e Senior Country Officer di Crédit Agricole in Italia, ha preso atto dei risultati economici e finanziari del 2025.

Le principali società che compongono il Gruppo sono Crédit Agricole Italia S.p.A. (capogruppo), Crédit Agricole Group Solutions S.C.p.A. e Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l., consolidate integralmente.

SINTESI DATI DI GRUPPO

Dati economici

- **Risultato netto** pari a 797 milioni di euro (-1,4% a/a).
- **Ricavi** a 3.083 milioni di euro (-0,6% a/a).
- **Oneri Operativi** a 1.663 milioni di euro (+0,4% a/a).
- **Rettifiche su crediti** a 227 milioni di euro (-6,9% a/a).

Dati patrimoniali

- **Patrimonio netto** di Gruppo a 8,6 miliardi di euro (+3,2% vs dic-24).
- **Impieghi verso clientela**² pari a 66,7 miliardi di euro (+1,6% vs dic-24).
- **Raccolta diretta** pari a 79,1 miliardi di euro (+1,8% vs dic-24).
- **Raccolta gestita** pari a 57,2 miliardi di euro (+6,1% vs dic-24).

Ratio di Gruppo

- **Incidenza deteriorati lordi e netti** rispettivamente pari a 2,6% e 1,1%.
- **Copertura deteriorati** a 59,4%.
- **Common Equity Tier 1 Ratio Fully Loaded** a 13,4%⁶.
- **Total Capital Ratio** a 17,7%⁶.
- **LCR** pari a 161,4% e **NSFR** >125%⁶.

I RISULTATI DI CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2025

I **proventi operativi netti** si attestano a 3.083 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto al 2024 (-0,6% a/a).

Gli **interessi netti** ammontano a 1.698 milioni di euro, registrando una flessione del -5,2% rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica, dato l'andamento dei tassi di mercato, risulta tuttavia mitigata dalle politiche di gestione del passivo e dal contributo delle strategie di copertura, stabilizzando il margine su base congiunturale (+0,3% T4/T3).

Le **commissioni nette** hanno mostrato un'evoluzione positiva nel confronto annuale, portandosi a 1.328 milioni di euro (+5,3% a/a), trainate dal brillante risultato dell'attività di collocamento di prodotti Wealth Management (+12% a/a). In particolare, la componente "gestione, intermediazione e consulenza" segna un aumento del +8,3% a/a, mentre le commissioni da "attività bancaria commerciale e altro" registrano un +1,1% a/a.

Il **risultato dell'attività finanziaria** ammonta a 34 milioni di euro, in netto incremento rispetto ai 25 milioni di euro registrati nel 2024 (+37,4% a/a).

Gli **oneri operativi** si attestano a 1.657 milioni di euro⁵, in aumento del +3,7% a/a⁵, e risultano influenzati dagli accantonamenti relativi all'attivazione del **Fondo di Solidarietà** per 81 milioni di euro, effettuati interamente nel quarto trimestre. Al netto di tale componente straordinaria, gli oneri risultano in contrazione del -1,4% a/a⁵, riflettendo sia il processo di ottimizzazione strutturale, che ha permesso un calo del comparto Spese Amministrative (-4,5% a/a⁵) nonostante la realizzazione di un importante piano di investimenti IT, sia le azioni di razionalizzazione degli organici, che hanno consentito di mantenere stabili le spese del personale (-0,6% a/a⁴); sotto controllo gli Ammortamenti (+0,2% a/a). Contabilizzati nel quarto trimestre oneri sistemici per un totale di 5,4 milioni di euro: 4,8 milioni di euro come **contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD)** e 0,6 milioni di euro al **Fondo di Garanzia Assicurativo**. Includendo tale posta, gli oneri operativi ammontano a 1.663 milioni di euro e, considerando anche i contributi ai fondi sistemici spesi nel 2024, restano sostanzialmente stabili sul confronto annuale (+0,4% a/a).

Le **rettifiche di valore nette su crediti** si confermano in miglioramento, attestandosi a 227 milioni di euro, in riduzione del -6,9% su base annua rispetto ai 244 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Coerentemente, il **costo del credito** (rapporto espresso in punti base fra le rettifiche di conto economico e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela) evidenzia un'ulteriore flessione -3 bps a/a, portandosi **34 bps**.

Detratte le imposte sul reddito per 349 milioni di euro, l'**utile netto consolidato** ammonta a **797 milioni di euro**, in leggera diminuzione rispetto agli 808 milioni del 2024 (-1,4% a/a).

LO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2025

Le **masse totali** risultanti dalla somma di impieghi, raccolta diretta e risparmio gestito si attestano a 203 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente (+2,9% a/a) su tutte le componenti per complessivi 6 miliardi di euro.

Gli **impieghi verso la clientela**² ammontano a 66,7 miliardi di euro, in aumento sul confronto annuale (+1,6%) e in linea al mercato (+1,6%⁷). La crescita ha interessato sia i finanziamenti a

Medio-Lungo Termine (+2% a/a³), trainati dal comparto mutui casa (+3% a/a) e dallo sviluppo del segmento Banca d'Impresa, sia da quelli a Breve Termine (+1% a/a³), spinti dal comparto Affari e contributo *lombard* su Private.

La **qualità del credito** si conferma in progressivo e costante miglioramento, con il totale dei crediti deteriorati netti che si attesta a 0,7 miliardi di euro, in riduzione del -13,2% vs dic-24, grazie ad una efficace gestione interna delle esposizioni *non performing*, con default rate che si mantiene su livelli contenuti (0,76%). Positivo l'andamento delle incidenze dei crediti deteriorati lordi e netti, che si attestano, rispettivamente, al 2,61% (-7 bps vs dic-24) ed al 1,08% (-18 bps dic-24). Il tasso di copertura dei crediti deteriorati fa registrare un importante miglioramento, portandosi al 59,4%, in aumento rispetto a dicembre 2024 (53,7%).

La **raccolta gestita** risulta pari a 57,2 miliardi di euro, in aumento del +6,1% a/a, sostenuta da un'attività di collocamento efficace su tutte le principali *asset class*. Particolarmente positiva la performance del comparto Fondi e Gestioni Patrimoniali (+9,9% a/a), spinta da flussi netti positivi per +1,8 miliardi di euro. In crescita sul confronto annuale anche la componente assicurativa (+2,3% a/a).

La **raccolta diretta** ammonta a 79,1 miliardi di euro e segna un incremento del +1,8% a/a, pressoché in linea con l'andamento del mercato⁷.

Posizione di liquidità più che soddisfacente con LCR pari a 161% e NSFR >125%⁶.

Patrimonializzazione del Gruppo ben al di sopra dei requisiti prudenziali minimi assegnati dalla BCE per il 2025: il Common Equity Tier 1 Ratio *Fully Loaded* si attesta al 13,4%⁶ ed il Total Capital Ratio al 17,7%⁶.

Profilo Crédit Agricole

Il Gruppo Crédit Agricole, tra i primi 10 gruppi bancari al mondo con 11,8 milioni di soci, è presente in 46 Paesi tra cui l'Italia, suo secondo mercato domestico. Qui opera con tutte le linee di business: dalla banca commerciale, al credito al consumo, dal corporate & investment banking al private banking e asset management, fino al comparto assicurativo e ai servizi dedicati ai grandi patrimoni. La collaborazione tra rete commerciale e linee di business garantisce un'operatività ampia ed integrata a 6 milioni di clienti, attraverso circa 1.600 punti vendita e circa 16.100 collaboratori, con un sostegno all'economia pari a circa 103 miliardi di euro di finanziamenti.

Il Gruppo è formato, oltre che da Crédit Agricole Italia, anche dalle società di Corporate e Investment Banking (CACIB), Servizi Finanziari Specializzati (Agos, CA Auto Bank), Leasing (Crédit Agricole Leasing, parte di Crédit Agricole Italia) e Factoring (CA Factoring), Asset Management e Asset Services (Amundi, CACEIS), Assicurazioni (CA Vita, CA Assicurazioni, CA Creditor Insurance, PiùVera Assicurazioni e PiùVera Protezione) e Wealth Management (CA Indosuez Wealth Management e CA Indosuez Fiduciaria).

www.credit-agricole.it

CONTATTI STAMPA

Relazioni Esterne – Relazioni con i Media

Crédit Agricole Italia

Email: relazioniesterne@credit-agricole.it

Tel. 0521.21.2826 / 2846 / 2801

Note

¹ Elementi non ricorrenti: registrati -81 milioni di euro in Spese del Personale relativi al Fondo di Solidarietà; e -30 milioni di euro in Accantonamenti a Fondo Rischi e Oneri legati al potenziale salvataggio di Banca Progetto.

² Esclusi i titoli contabilizzati al costo ammortizzato.

³ Dato gestionale.

⁴ Al netto degli elementi non ricorrenti (vd. Nota 1).

⁵ Esclusi i contributi a fondi sistemici.

⁶ Dati provvisori.

⁷ Fonte: ABI Monthly, dati a dicembre 2025.

⁸ Fonte: Banca d'Italia, dati a settembre 2025 relativi alle Province di Presenza – perimetro mutui casa.

⁹ UNI/PdR 125:2022